

Sindacati e Provincia sui tagli all'accoglienza

Tavolo tecnico per gli esuberanti

TRENTO. Accoglienza, lavoro e i contratti aperti nella pubblica amministrazione. Sono stati questi i principali argomenti affrontati ieri nell'incontro U tra i segretari generali di Cgil Cisl Uil del Trentino, Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti, con il presidente della Provincia Maurizio Fugatti. All'incontro hanno partecipato anche il vicepresidente Mario Tonina, gli assessori Achille Spinelli e Stefania Segnana. Le tre organizzazioni hanno ribadito la propria posizione sul tema accoglienza, manifestando contrarietà alla volontà della giunta di vo-

ler smantellare un sistema basato sull'integrazione e la diffusione capillare dei richiedenti asilo sul territorio. «È evidente che alla base delle nostre posizioni ci sono idee diverse di comunità - hanno detto Ianeselli, Pomini e Alotti -. La nostra si basa sul riconoscimento del valore dell'inclusione e dell'integrazione sociale che si concretizzano anche attraverso una rete capillare ed efficiente di servizi sul territorio». Il tema accoglienza si intreccia anche con il tema dell'occupazione per gli addetti al settore. Questione su cui i sindacati hanno puntato l'accen-

to ribadendo la necessità di tutelare questi lavoratori e chiedendo l'attivazione del tavolo negoziale per le ricollocazioni. Su questo si è raccolta la disponibilità da parte del presidente Fugatti che ne ha confermato la prossima attivazione. Si è discusso infine dei contratti aperti della pubblica amministrazione e l'esecutivo ha rassicurato sul sociale, chiarendo che non sono previsti tagli agli stanziamenti; si è fatto il punto sulla Regione e sulla delega sulla giustizia e sulla previdenza complementare. Il dialogo, insomma, è aperto.

di **Enrico Orfano**

TRENTO «Le politiche di sostegno alla crescita non si possono basare solo su agevolazioni fiscali per le aziende». Così i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil dopo l'incontro di ieri con la giunta Fugatti, vertice che ha stabilito che da qui in avanti ci saranno incontri di questo tipo ogni due mesi.

Al secondo appuntamento con le parti sociali, ieri la giunta provinciale era rappresentata dal presidente Maurizio Fugatti, dal vice Mario Tonina, dagli assessori Achille Spinelli e Stefania Segnana, oltre che dal direttore generale Paolo Nicoletti. L'idea dell'esecutivo è di presentare in consiglio entro i primi di maggio un disegno di legge per dare sostegno all'economia trentina, «partendo dalle preoccupazioni che emergono rispetto al quadro nazionale ed europeo». Inoltre la Provincia intende riprendere le trattative per alcuni accordi di settore, relativi in particolare al personale della sanità, della ricerca e dei trasporti. Gli altri temi caldi: le tratte d'accesso al Tunnel di base del Brennero; la partita dell'energia, che il vicepresidente Tonina ha definito strategica per il Trentino; l'impegno di Spinelli sul Progettone e su presenti e future crisi aziendali, in primis quella pluriennale della Marangoni.

Franco Ianeselli (Cgil), Lorenzo Pomini (Cisl) e Walter Alotti (Uil) spingono perché si trovino soluzioni «condivise tra le parti sociali». Quindi «ascoltare solo le ragioni delle imprese può sembrare la strada giusta, ma in realtà tradisce una visione corta. Le politiche di sostegno alla crescita non si possono basare solo su agevolazioni fiscali per le aziende o su interventi protettivi rispetto al mercato, ma devono dare risposte sul piano dell'innovazione creando una rete che coinvolga tutti gli attori sociali per gestire al meglio il cambiamento e creare



Piazza Dante Walter Alotti (Uil), Franco Ianeselli (Cgil) e Lorenzo Pomini (Cisl) ieri a colloquio con la giunta provinciale guidata da Maurizio Fugatti

Fugatti annuncia sostegni alle imprese «Solo sgravi fiscali? Visione corta»

I sindacati a colloquio con la giunta: dare risposte sull'innovazione, accoglienza e migranti, posizioni distanti. In futuro vertici bimestrali



Governatore
Maurizio Fugatti, alla guida della giunta provinciale

basi solide di crescita». Un incontro ogni due mesi? «Aspichiamo che a questi impegni, per noi apprezzabili, seguano i fatti» rispondono i segretari generali.

La distanza più importante fra sindacati e giunta, però, si registra sul tema dell'accoglienza e dei lavoratori che vi operano. «La nostra idea — dicono i confederali — si basa sul riconoscimento del valore dell'inclusione e dell'integra-

zione sociale che si concretizzano anche attraverso una rete capillare ed efficiente di servizi sul territorio. È chiaro che la decisione di smantellare l'attuale sistema di accoglienza va nella direzione opposta». Il tema dell'occupazione degli addetti del settore accoglienza è scottante: Fugatti però si è detto disposto ad attivare un tavolo negoziale per le ricollocazioni.

Tra le altre questioni aperte



Assessore
Achille Spinelli ha le deleghe a sviluppo economico, ricerca e lavoro

ci sono i contratti della pubblica amministrazione e l'esecutivo ha rassicurato sul sociale, chiarendo che «non sono previsti tagli agli stanziamenti». Si è anche fatto il punto sulla Regione, la delega alla giustizia e la previdenza complementare, che vede una dialettica via via più complessa fra Trento e Bolzano. Infine i sindacati verranno coinvolti negli Stati generali della montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA